

Codice DB0607

D.D. 28 luglio 2014, n. 106

Art. 148 legge 388/2000. DGR n. 1-6376 del 23/09/2013 - DM 27/12/2013. Programma denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte". Concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale per la realizzazione dell'Intervento n. 1 "Gli sportelli del consumatore". Accertamento di Euro 142.333,20 (cap. 24575/2014). Impegno di Euro 560.000,00 sul cap. 182238/2014 (UPB06071).

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 – 6376 del 23/09/2013, ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000.

Il Programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con Decreto del 27/12/2013, ha autorizzato l’impegno di Euro 718.478,00 a favore della Regione Piemonte, comunicando successivamente (con nota n. 0077466 del 9/05/2014) l’erogazione, a titolo di anticipazione, della somma di Euro 431.086,80 (pari al 60% del contributo concesso) per l’attivazione degli interventi previsti.

Il Programma comprende l’Intervento n. 1, denominato “Gli Sportelli del consumatore”, che è destinato a finanziare la rete degli Sportelli del consumatore mediante la concessione di contributi (ammontanti complessivamente ad Euro 560.000,00) alle Associazioni dei consumatori iscritte nell’Elenco regionale.

La DGR n. 1 – 6376 cit. all’Allegato ha previsto che l’assegnazione dei contributi ed il loro riparto tra le Associazioni debba prioritariamente tener conto “delle proposte formulate dalle Associazioni medesime che individuino modalità gestorie degli sportelli conformi ai criteri” contenuti nella deliberazione medesima.

Al fine di sollecitare la formulazione di proposte concernenti le caratteristiche di ciascun sportello (che individuassero cioè l’Associazione titolare, l’ubicazione e il monte ore di apertura settimanale) e di verificarne la coerenza, sia specifica che complessiva, con i vincoli definiti dalla DGR n. 1 – 6376 cit., questo ufficio ha invitato tutte le Associazioni dei consumatori iscritte nell’Elenco regionale a formulare i rispettivi intendimenti.

Tutte le Associazioni hanno comunicato la propria disponibilità a gestire Sportelli, indicando ubicazioni e monti ore di apertura settimanale coerenti con i vincoli regionali.

Sulla base delle proposte pervenute l’ufficio ha prospettato una ripartizione delle risorse necessarie alla gestione della rete sportellistica per il periodo settembre 2014 – agosto 2015 che ha ottenuto (come risulta dal verbale allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) per farne parte integrante) unanime condivisione da parte delle Associazioni.

La somma di Euro 560.000,00 viene di conseguenza così ripartita:

- Euro 79.800,00 ad ACU Piemonte (Via Pescatore 15, Torino): sportelli di Novara e Torino;
- Euro 96.600,00 ad Adiconsum Piemonte (Via Madama Cristina 50, Torino): sportelli di Asti, Torino e Verbania;
- Euro 79.800,00 ad Adoc Piemonte (Via Parma 10, Torino): sportelli di Alessandria e Torino;
- Euro 84.000,00 ad Associazione Consumatori Piemonte (Via San Francesco d’Assisi 17, Torino): sportelli di Biella, Torino e Vercelli;

- Euro 56.000,00 a Codacons Piemonte (Corso Matteotti 57, Torino): sportello di Torino;
- Euro 84.000,00 a Federconsumatori Piemonte (Via Pedrotti 25, Torino): sportelli di Biella, Vercelli e Torino;
- Euro 79.800,00 a Movimento Consumatori Comitato Regionale Piemonte (Via San Secondo 3, Torino): sportelli di Cuneo e Torino.

Gli sportelli dovranno garantire un servizio con le caratteristiche qualitative previste dall'allegato alla DGR n. 1 cit. nel rispetto degli orari minimi di apertura settimanale al pubblico così come specificati nell'allegato A) al presente atto.

Per quanto attiene la disciplina concernente le modalità di verifica e controllo dell'attività sportellistica e l'approvazione del modulo per la rendicontazione delle spese sostenute dalle Associazioni beneficiarie dei contributi si provvederà con successivo atto.

Tenuto conto della possibilità che, a causa di insufficiente rendicontazione delle spese sostenute da parte di talune Associazioni beneficiarie o di revoca (parziale o totale) dei contributi a seguito dell'esito negativo dei controlli effettuati sull'attività sportellistica, si determinino dei residui, di ammontare complessivo non inferiore ad Euro 3.000,00 appare opportuno prevedere che essi confluiscono in un fondo perequativo con cui dare un riconoscimento economico alle migliori performance di efficienza dell'attività sportellistica.

Si vuole così ottenere un duplice risultato: non abbassare complessivamente il livello contributivo regionale di un servizio di grande utilità sociale e, nel contempo, gratificare economicamente le Associazioni che hanno svolto un maggior volume di attività documentabile.

L'indicatore di performance da utilizzare per l'assegnazione dei residui fa infatti riferimento al rapporto fra contributo regionale unitario medio per pratica censita e volume di attività sportellistica complessivamente rilevato per ciascuna Associazione, privilegiando quelle tra esse che per singola pratica ricevono un contributo inferiore alla media regionale.

Le modalità per rendere operativo il criterio individuato si articolano come segue:

- viene definito il contributo unitario regionale medio per pratica censita dividendo la somma di Euro 560.000,00 per il numero complessivo di pratiche monitorate sull'intero territorio regionale nel periodo di contribuzione regionale;
- per ciascuna delle Associazioni dei consumatori si individua il rapporto tra il contributo concesso e il numero delle pratiche aperte negli sportelli sottoposti a verifica regionale nel periodo di contribuzione regionale;
- si confronta il risultato così ottenuto con il contributo unitario regionale medio per pratica censita; se è inferiore a quest'ultimo l'Associazione concorre alla ripartizione dei residui di spesa;
- si divide l'ammontare complessivo dei residui di spesa per il numero di Associazioni aventi diritto e si procede alla loro assegnazione alle medesime. Le somme che dovessero essere assegnate, sommate a quelle già liquidate, non dovranno in ogni caso superare l'ammontare delle spese rendicontate.

In caso di effettiva sussistenza di residui la loro ripartizione avverrà con atto da adottarsi entro il mese di novembre 2015 solo dopo l'esame dei rendiconti delle spese effettuate e dei report di attività; contestualmente ne verrà autorizzata la liquidazione.

Con riferimento alle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento la somma di Euro 417.666,80 è stata accertata sul capitolo 24575/2014 (accertamento n. 750), mentre la restante

somma di Euro 142.333,20 deve essere accertata, mediante integrazione dell'accertamento n. 750, con il presente atto. È necessario inoltre procedere all'impegno della somma di Euro 560.000,00 sul capitolo 182238/2014 (UPB DB06071 – Assegnazione n. 100804).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 148, comma 1 della legge n. 388/2000;

vista la DGR n. 1 – 6376 del 23/09/2013;

visti i DDMM del 21/03/2013, 2/07/2013 e 27/12/2013;

vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0077466 del 9/05/2014;

viste le LL.RR. 7/2001, 7/2005, 23/2008, 24/2009 e 2/2014;

vista la DGR n. 7 - 7274 del 24/03/2014, “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;

vista la DGR n. 16 – 52 del 2/07/2014, “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori”;

visto l'art. 12 della legge n. 241/1990;

visto l'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la nota di assegnazione delle risorse a firma del Vicario di Direzione del 9/07/2014 (prot. n. 4183/DB0600) nell'ambito della UPB DB06071;

verificata la disponibilità finanziaria sul capitolo 182238/2014 (UPB DB06071 – Assegnazione n. 100804) pari ad Euro 560.000,00 e che tale somma, per l'importo di Euro 417.666,80, è stata accertata sul cap. 24575/2014 (accertamento n. 750/2014);

appurato che in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al d.lgs 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

Impegno di Euro 560.000,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2014: Euro 280.000;
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015: Euro 280.000;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

di accreditare, per il periodo settembre 2014 – agosto 2015, per ciascuna delle Associazioni di tutela dei consumatori di seguito elencate, gli Sportelli del consumatore situati nei capoluoghi di provincia tra parentesi indicati:

ACU Piemonte (Novara e Torino);

Adiconsum Piemonte (Asti, Torino e Verbania);

Adoc Piemonte (Alessandria e Torino);

Associazione Consumatori Piemonte (Biella, Torino e Vercelli);

Codacons Piemonte (Torino);

Federconsumatori Piemonte (Biella, Vercelli e Torino);

Movimento Consumatori Comitato Regionale Piemonte (Cuneo e Torino);

di dare atto che le caratteristiche ubicazionali ed il numero minimo di ore di apertura di ciascuno di essi trovano descrizione nel documento allegato sub A);

di concedere, conseguentemente, i seguenti contributi:

all'Associazione **ACU Piemonte** (Via Pescatore 15, Torino – C.F. 97703850012): Euro 79.800,00;

all'Associazione **Adiconsum Piemonte** (Via Madama Cristina 50, Torino – C.F. 97546100013): Euro 96.600,00;

all'Associazione **Adoc Piemonte** (Via Parma 10, Torino – C.F. 97582860017): Euro 79.800,00;

all'Associazione **Consumatori Piemonte** (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino – C.F. 97541120016): Euro 84.000,00;

all'Associazione **Codacons Piemonte** (Corso Matteotti 57, Torino – C.F. 97619830017): Euro 56.000,00;

all'Associazione **Federconsumatori Piemonte** (Via Pedrotti 25, Torino – C.F. 97559690017): Euro 84.000,00;

all'Associazione **Movimento Consumatori** (Via San Secondo 3, Torino – C.F. 97656940018): Euro 79.800,00;

di dare atto che la misura dei contributi così determinata corrisponde all'importo massimo liquidabile che, in ogni caso, non potrà superare il 90% delle spese ammissibili rendicontate;

di accertare la somma di Euro 142.333,20 sul capitolo 24575/2014 (UPB DB0902) con ciò venendo ad accertare, ad integrazione di quanto già accertato (n. 750/2014), la complessiva somma di Euro 560.000,00;

di impegnare la somma di Euro 560.000,00 sul capitolo 182238/2014 (UPB DB06071 – Assegnazione n. 100804), a favore delle summenzionate Associazioni dei consumatori (cod. creditore NOPROF) per l'attività ammessa a contributo;

di stabilire che la liquidazione del contributo avverrà in due tranches; la prima, pari alla metà, nel mese di settembre 2014, su presentazione da parte delle Associazioni beneficiarie di una dichiarazione di inizio dell'attività degli Sportelli; la seconda, a saldo, dopo la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute che dovrà pervenire, a pena di revoca del contributo, entro il 30 settembre 2015;

di approvare la disciplina, come risultante in premessa, per la ripartizione dei residui di spesa che dovessero determinarsi con riferimento all'impegno assunto con il presente atto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/1990 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5, comma 3 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione del sito regionale "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 ai fini della sua efficacia.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Allegato

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21 LUGLIO 2014

Il giorno 21 luglio 2014 alle ore 15.30 presso la sala riunioni sita al terzo piano di piazza Castello, n. 165 a Torino si sono riunite la Regione Piemonte e le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale (convocate con nota prot. n. 4285/DB0607 del 15/07/2014) al fine di giungere ad una definizione condivisa della gestione della rete sportellistica conformemente a quanto stabilito dalla DGR n. 1 - 6376 del 23/09/2013.

Sono presenti

Per la Regione Piemonte

Roberto Corgnati (Dirigente del Settore Relazioni con il pubblico – URP, Tutela dei cittadini e dei consumatori)

Roberto Casseti (Funzionario dello stesso settore - Verbalizzante)

Per le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale

Giovanni Dei Giudici (Presidente di Federconsumatori Piemonte)

Silvia Cugini (Presidente di Adoc Piemonte)

Giovanni Longo (Presidente di ACU Piemonte)

Alessandro Mostaccio (Presidente di Movimento Consumatori – Comitato Regionale del Piemonte)

Riccardo Sammartano (Segretario Regionale di Adiconsum Piemonte)

Paolo Graziano (Associazione Consumatori Piemonte)

Paolo Serra (Codacons Piemonte)

Il dott. Corgnati illustra il percorso di definizione condivisa della rete sportellistica attuato sino alla riunione odierna. Infatti a seguito di richiesta inviata dalla Regione Piemonte con nota del 2 luglio u.s. (prot. n. 4049/DB067) le Associazioni dei consumatori oggi presenti hanno individuato (come risulta dalle formulazioni d'intenti inviate all'ufficio e dalle precisazioni espresse nell'odierna riunione) una rete di sportelli del consumatore aventi sedi e ore di apertura al pubblico definite come segue a cui corrisponde l'ammontare del contributo a fianco indicato in conformità ai criteri generali approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1 - 6376 del 23/09/2013:

RETE SPORTELLISTICA (SETTEMBRE 2014 – AGOSTO 2015)			
SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLA PROVINCIA DI TORINO			
Associazione*	Sede sportello	Ore settimanali (minime) di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)	Contributo regionale
ACU Piemonte	Via Matteo Pescatore, n. 15 - Torino	25 (compresa la fascia oraria 13-15 il mercoledì)	Euro 36.400,00
Adiconsum Piemonte	Via Madama Cristina, n. 50 - Torino	23 (compresa la fascia oraria 13-15 il martedì)	Euro 33.600,00
Adoc Piemonte	Via Parma, n. 10 - Torino	25 (compresa la fascia oraria 13-15 il giovedì)	Euro 36.400,00
Associazione Consumatori Piemonte	Via San Francesco d'Assisi, n. 17 - Torino	27(compresa la fascia oraria 13-15 il lunedì)	Euro 40.600,00
Codacons Piemonte	Corso Matteotti, n. 57 - Torino	38	Euro 56.000,00
Federconsumatori Piemonte	Via Pedrotti, n. 25 - Torino	27 (compresa la fascia oraria 13-15 il venerdì)	Euro 40.600,00
Movimento Consumatori	Via San Secondo, n. 3 - Torino	25 (compresa la fascia oraria 13-15 il martedì)	Euro 36.400,00
TOTALE		190	Euro 280.000,00

* Ciascuna Associazione garantisce l'apertura al pubblico ogni sabato di uno sportello per almeno quattro ore in regime di turnazione, secondo l'ordine che verrà comunicato entro il 29 agosto p.v. all'amministrazione regionale.

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA - ASTI - BIELLA - CUNEO - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI

Associazione	Provincia	Sede sportello	Ore settimanali (minime) di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)	Contributo regionale
ACU Piemonte	Novara	Via Monte San Gabriele, n. 19/C	29	Euro 43.400,00
Adiconsum Piemonte	Asti	Via XX Settembre, n. 20 -	22	Euro 31.500,00
	Verbania	Corso Cobianchi, n. 37	22	Euro 31.500,00
Adoc Piemonte	Alessandria	Via Fiume, n. 10	29	Euro 43.400,00
Associazione Consumatori Piemonte	Biella	Corso Risorgimento, n. 15	22	Euro 43.400,00
	Vercelli	Via Mameli, n. 15	7	
Federconsumatori Piemonte	Biella	Via Lamarmora, n. 4	7	Euro 43.400,00
	Vercelli	Via Stara, n. 2	22	
Movimento Consumatori	Cuneo	Via Carlo Emanuele, n. 34	29	Euro 43.400,00
TOTALE			189	Euro 280.000,00

Il dott. Corgnati precisa che eventuali riduzioni dell'impegno orario da garantire nei periodi 22 dicembre 2014 – 5 gennaio 2015 e 10 – 22 agosto 2015 dovranno essere autorizzate dall'amministrazione regionale.

Dopo ampia discussione tutte le Associazioni dei consumatori presenti condividono nella sua interezza l'ipotesi formulata dalla Regione Piemonte.

Alle ore 17.15 la riunione si conclude.

Il Dirigente Responsabile

Il funzionario verbalizzante